

il Re Luigi volesse uscire in campo contra di que' ribaldi. Nulla se ne fece, anzi perchè non correato le paghe, molti di que' mille uomini d'armi s'andarono ad unire alla gran Compagnia del Conte Lando, che sguazzava alla barba de' Regnicoli. In fine il Re Luigi per levarsi d'addosso un sì greve fardello, s'accordò di pagare a quegli affassini cento cinque mila Fiorini d'oro, trentacinque mila in contanti, e il resto in due rate, purchè se ne andassero. Bisognò per questo torchiar le borse de' Napoletani, e de' Mercatanti, non senza gravi lamenti di que' popoli, i quali fecero per questo anche una sedizion popolare, che non ebbe conseguenza. Intanto *Don Luigi d'Aragona* Re di Sicilia coll'aiuto de' Catalani avea ripigliate alcune delle Terre occupate dal Re di Napoli; ma non potè proseguire il corso della vittoria, perchè la morte il rapì nel Mese di Novembre nella sua verde età. Gli succedette *Don Federigo* suo minor Fratello, di cui prefero cura i Catalani, restando più che mai l'Isola lacerata e sconvolta per la fazion contraria de' Chiaromontesi.

Anno di CRISTO MCCCLVI. Indizione IX.
d' INNOCENZO VI. Papa 5.
di CARLO IV. Imperadore 2.

LA pace conceduta da *Bernabò Visconte* a *Giovanni da Oleggio* si scoprì in fine fatta per tradirlo. (a) Certamente l'Oleggio la conservò con tutta onoratezza; ma *Bernabò* fingendo di volere far guerra al Marchese di Ferrara, mandò sul Bolognese con affai combattenti *Arrigo* figliuolo di *Castruccio* già Signore di Lucca, il quale entrato in Bologna cominciò a manipolare una congiura contra dell'Oleggio. La buona fortuna, e insieme l'avvedutezza di *Giovanni* gli fecero scoprir la trama. *Arrigo* di *Castruccio*, due Conti da *Panigo*, ed altri non pochi ebbero tagliata la testa per questo; e per tal tradimento non sapendosi più l'Oleggio indurre a fidarsi de' Visconti, si collegò con *Aldrovandino d'Este* Marchese di Ferrara, e con gli altri Alleati contra de' medesimi Visconti, e fedelmente proseguì da lì innanzi in questa Lega. Tale fu il frutto, che riportò *Bernabò* dalla scoperta sua infedeltà. Avea intanto *Galeazzo Visconte* suo Fratello disgustato *Giovanni Paleologo* Marchese di Monfer-

(a) *Cronica di Bologna Tom. 18. Rer. Ital. Mattheus de Griffonib. Chronic. Tom. eod. Matteo Villani lib. 6. cap. 6.*